

CON UN VOTO UNANIME DEL COMITATO ESECUTIVO

PER MIGLIORARE SOSTANZIALMENTE IL DECRETO GOVERNATIVO

# Pronunciamento della UIL per il «no» nel referendum

# È ripresa ieri alla Camera la battaglia sulle pensioni

«L'istituto del divorzio non intacca i convincimenti religiosi di alcuno, mentre l'abrogazione significherebbe imporre a tutti comportamenti obbligati, in un campo dove debbono contare le scelte di coscienza»

Confermato l'accordo raggiunto in commissione su alcuni emendamenti migliorativi - Le proposte PCI per l'adeguamento degli assegni familiari ai lavoratori autonomi e per la reintegrazione del fondo INPS - Il governo per modifiche limitate - I fascisti ritardano l'inizio delle votazioni

Dopo due giorni di dibattito, il Comitato esecutivo della UIL ha rivolto un invito ai lavoratori affinché s'impegnino in una concreta mobilitazione per impedire la abrogazione della legge sul divorzio, in uno spirito di civiltà e democratica competizione.

La Camera ha ripreso ieri l'esame, interrotto dalla crisi governativa, del decreto sulle pensioni. La vicenda degli emendamenti del trattato più bassi e di varie forme assistenziali (assegni familiari, disoccupazione, pensioni sociali, assegni agli invalidi civili, ecc.) è stata iniziata nell'autunno dell'anno passato.

## La giunta della FNSI solidale con il suo segretario I giornalisti respingono le dimissioni di Ceschia

Il documento denuncia le oscure manovre di gruppi politici ed economici ed invita la categoria alla mobilitazione - Oggi il Consiglio Nazionale e l'incontro al Ministero del Lavoro - Sciopero dei redattori della «Gazzetta»

Accogliendo la pluralità di voci che in questi giorni ha espresso piena solidarietà con il segretario nazionale della Federazione della Stampa, Luciano Ceschia (dimessosi in seguito al brutale colpo di mano operato dalla DC nei confronti della Gazzetta del Popolo), la Giunta Esecutiva della FNSI ha respinto con decisione le dimissioni di Ceschia.

chiesto voti a scrutinio segreto. L'andamento della seduta è stato rallentato dallo svolgimento di una non prevista discussione generale provocata dai missini che ha impedito che si potesse passare alle votazioni sulle modifiche.

Nonostante l'apertura formale della crisi di governo, nella prima settimana di marzo la Camera si riunirà nel suo ordinario corso di lavoro. Le discussioni si svolgeranno in sede di commissione.

## Appello agli artigiani della CNA

La Confederazione nazionale dell'Artigianato ha invitato gli artigiani a esprimere un voto di libertà e di democrazia, che respinga le manovre autoritarie e sbarbie, e a difendere la propria libertà di iniziativa economica e politica.

## Prato: sferzante risposta di parroci e fedeli ai missini

Un gruppo di cattolici e del gruppo di Prato, ha inviato una lettera alla stampa, nella quale condannano con forza l'iniziativa dei fascisti del MSI, che hanno scritto di essere «disponibili» per condurre una comune campagna abrogazionista.

## Il programma del PSI nella campagna del «no»

Il PSI ha illustrato ieri mattina a Roma, in una conferenza stampa, il programma socialista per il referendum. I socialisti, ha spiegato l'on. Enrico Manca, sono d'accordo nel tenere distinti il piano del governo e quello della politica del centro sinistra - e quello del referendum.

## Si allarga il successo delle «giornate di lotta»

Adesioni di massa allo sciopero degli studenti liguri e toscani. Cortei, manifestazioni e assemblee ieri nei centri della Liguria e della Toscana - Oggi lo sciopero studentesco in Sicilia e in Campania, a Bari e a Viterbo - La preparazione dell'assemblea nazionale di domenica - La mobilitazione antifascista delle scuole romane

Migliaia e migliaia di studenti delle scuole medie superiori hanno partecipato ieri nelle quattro province della Liguria allo sciopero indetto dai Comitati politici e dagli organismi di base del movimento studentesco.

## Adesioni di massa allo sciopero degli studenti liguri e toscani

Cortei, manifestazioni e assemblee ieri nei centri della Liguria e della Toscana - Oggi lo sciopero studentesco in Sicilia e in Campania, a Bari e a Viterbo - La preparazione dell'assemblea nazionale di domenica - La mobilitazione antifascista delle scuole romane

## TV: per il referendum raggiunto un accordo

Un articolato accordo sulla regolamentazione della Rai-Tv nel periodo del referendum - accordo che dovrà essere definito nei particolari e reso operante dalla Commissione parlamentare di vigilanza - è stato raggiunto ieri. Ne hanno dato notizia i socialisti, nel corso della conferenza stampa di cui parlano in altra parte. illustrando nella sostanza le linee definite già la settimana scorsa da un comitato ristretto della Commissione parlamentare di vigilanza, con la rappresentanza di tutti i partiti.

## L'arcivescovo di Messina: rispettare la libertà di coscienza

«Non bisogna imporre le coscienze: il rispetto, anzi, delle coscienze, qui siamo tenuti tutti e verso tutti è uno dei punti essenziali del Concilio Vaticano II». Questo è un brano della lettera con cui l'arcivescovo di Messina ha risposto al gruppo di personalisti cattolici, tra cui tre magistrati e un parroco che lo aveva invitato a impegnarsi nella campagna del referendum.

## Un teologo attacca il cardinale Siri su San Tommaso

«Ho deciso di concludere dagli atti del convegno la prolusione del cardinale Giuseppe Siri sia per il suo contenuto di bassissimo livello culturale da prima classe liceale, sia per gli errori metodologici che la costellano, errori che sarebbero anche divertenti ma che diventano tragici quando sono formulati da persone che ricoprono le altissime cariche di sua eminenza ecclesiastica».

## Processi del lavoro: non applicata la legge

I compagni Spagnoli e Coccia hanno rivolto una interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia, del Lavoro e delle Finanze per sapere se sono a conoscenza dei seri intralci e inadempimenti nell'applicazione della legge di riforma del processo del lavoro.

## Formato il governo della Regione siciliana

Dalla nostra redazione

Con l'elezione, da parte della Assemblée regionale siciliana, del 12 assessori è stata conclusa oggi, nel pomeriggio, la crisi regionale di governo aperta, il 13 febbraio scorso, dal dimissionario Angelino Bonfiglio (DC) e composto dai democristiani Giacomo Muratore (Enti locali), Vincenzo Giungrarra (Agricoltura), Giuseppe Maniaco (Lavoro), Calogero Mannino (Finanze), Raffaele Avola (Pubblica Istruzione), Pierantonio Matarrella (Bilancio), e Gaetano Gullotta (Sanità), Antonio Matarrella (Cultura), dal socialdemocratico Pasquale Macaluso (Turismo) e dal repubblicano Giovanni Tepe-dino (sviluppo economico).

## Si accentua la critica ai decreti delegati sulla scuola

L'incontro di martedì sera fra il ministro della Pubblica Istruzione e i sindacati confederali è stato giudicato negativamente dalla CGIL-scuola, anche perché il ministro non ha presentato i due ulteriori testi di decreto legge. Questo rinvio apporta un nuovo elemento di difficoltà, afferma la CGIL-scuola, alla già difficile vertenza sullo stato giuridico.